

**Montebello** L'associazione «Bizzozero cittadella solidale»

## «La Casa dei sogni» della Don Milani

«Lettura creativa» con i bimbi della 4<sup>a</sup>B



**Bizzozero** Francesco Pagani, Sylviane Onken, Gigi Tapella e Lorenzo Menozzi.

C'è una casa dalle cui finestre si riesce a guardare il mondo intero in ogni tempo. Non è fatta di muri, porte, stanze, bensì di sguardi, parole, volti: è «La Casa dei sogni» che il regista Gigi Tapella, insieme a Sylviane Onken e Mario Berciga, sta già costruendo insieme ai bambini della 4<sup>a</sup>B della scuola primaria Don Milani.

Le fondamenta da cui partire sono una storia: quella dei fratelli Cervi, la loro esperienza umana e sociale.

«Lettura creativa» - questo il nome del progetto - è un vero laboratorio proliferante di idee che, nel confronto e nella lettura, trova la strada per arrivare, partendo dalla parola scritta, alla scena. L'iniziativa culturale è nata dalle proposte dell'associazione «Bizzozero cittadella solidale» e l'istituto comprensivo Montebello-Don Milani per la partecipazione al bando di Fondazione Cariparma «Leggere crea indipendenza».

«Valorizzare la creatività della pratica della lettura e potenziare la funzione sociale della biblioteca dell'associazione sono i due obiettivi principali del progetto» fa sapere il presidente Francesco Pagani. A trasportare i bambini nel mondo affascinante ma complesso dei fratelli Cervi, l'attore, regista e autore Gigi Tapella che sin dagli

anni '70 si occupa di ricerca teatrale.

«Prendiamo brevi frasi di testo, ognuno ha la propria e la legge ad alta voce - dice il regista spiegando lo svolgimento degli incontri -. Da lì, in modo molto spontaneo e naturale partono gli approfondimenti sul senso della lettura e dell'interpretazione della parola attraverso immaginazione, suoni, ritmi».

Una pratica che viene dal teatro e che trasforma la lettura in «spettacolo parola vivente». Le parole e i pensieri dei fratelli Cervi diventano il motore di una lotta per la difesa di valori come la libertà e l'uguaglianza.

«Nei nostri incontri non esiste protagonismo - sottolinea Sylviane Onken, assistente alla regia e traduttrice - ciascuno, con la propria frase da leggere, è indispensabile per il proseguimento dell'attività». Un esercizio importante di inclusione: «Le difficoltà e le differenze si azzerano - prosegue Sylviane -. Ognuno, con i propri mezzi, diventa la parte fondamentale di questo coro umano». Così, i libri diventano i testimoni di questi equilibri: «Nella parola scritta troviamo alcune risposte a complessi quesiti - prosegue Tapella -. La sorpresa è stata la capacità dei bambini di comprendere tematiche anche molto complesse. La chiave per entrare nella Ca-

sa dei sogni - rivela - è la curiosità». Il sostegno arriva anche da Silvia Gennari e Patrizia Cappellini, le maestre della 4<sup>a</sup>B della Don Milani, che stanno accompagnando i loro studenti in questo bellissimo percorso. «Lettura creativa» vuole essere anche il riflettore «per riportare l'attenzione sul nostro Parco dei Poeti - afferma il vicepresidente Lorenzo Menozzi -. È importante che i bambini tornino ad appropriarsi di questo luogo della cultura in mezzo al verde. Luogo che - fa presente - avrebbe bisogno di un'opera di manutenzione e restauro». Dall'aria aperta, alla biblioteca: «Curiamo questo posto affinché sia il più accogliente possibile - raccontano Desi Bertolotti Gennari e Renata Affiati, due volontarie della biblioteca Bizzozero cittadella solidale -. Questo bellissimo progetto di lettura deve avere un luogo di riferimento altrettanto bello e magico». Insomma, l'iniziativa è un incontro straordinario tra scuola, associazioni, professionisti: tra i bambini e una città che fa di tutto per consegnare loro i mezzi per poter essere liberi e continuare a sognare. Consegnare, in sostanza, «tutti gli strumenti per diventare - conclude Gigi Tapella - i sinceri divulgatori delle proprie anime».

**A.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fino al 20 dicembre** Automazione industriale 4.0

## Cisita, selezioni per il corso Ifts gratuito Tecnico per la «Fabbrica digitale»



**Corsi Ifts** Laura Cattani, presidente di Krel, e Francesco Bocchi, diplomato Ifts Fabbrica digitale e assunto in azienda.

Tra i corsi Ifts di preparazione tecnica superiore, il percorso gratuito poiché finanziato «Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la Fabbrica digitale» realizzato da Cisita Parma (che riapre le selezioni fino al 20 dicembre), si caratterizza per la stretta collaborazione con le imprese del territorio e la formazione di tecnici pronti a lavorare da subito nel settore dell'automazione industriale in ottica 4.0, oggi in forte espansione.

«Questo corso è la scelta migliore che potessi fare»: a raccontare la sua esperienza di aula e stage è Francesco Bocchi, diplomato Ifts Fabbrica digitale nel 2020 che, grazie alle competenze apprese, a fine corso è stato assunto dall'azienda parmense Krel srl, sede del tirocinio, che si occupa di automazione industriale. «Mi sono iscritto a questo corso per acquisire una formazione globale sufficiente per iniziare una nuova professione - spiega Francesco -. L'Ifs mi ha guidato verso la fine di un difficile periodo legato alla pandemia, ho partecipato alle le-

zioni con curiosità ed entusiasmo grazie alla presenza di ottimi professori e i laboratori in presenza sono stati stimolanti ed esaustivi». Durante lo stage in Krel Francesco è stato introdotto alla meccanica, all'elettronica e alla programmazione: «Sono soddisfatto della preparazione durante lo stage perché, per diventare un buon programmatore è fondamentale conoscere le macchine in ogni loro aspetto. Mi sono occupato di un software per un ispettore basato su sistema di visione, della costruzione di un quadro elettrico e dell'assemblaggio meccanico di un espulsore a segmenti multipli». Oggi Francesco è stato assunto da Krel: «Sto continuando a crescere giorno dopo giorno, arricchendo le conoscenze apprese durante il corso Ifs». «Tra i contenuti previsti dal corso abbiamo appreso, oltre alle competenze informatiche ed elettrotecniche nell'ambito dell'automazione, le capacità di problem solving acquisite dallo studente», a parlare è Laura Cattani, presidente di Krel srl, che spiega come in un ambiente dinamico ed in continua

evoluzione, come quello dell'automazione industriale in genere, ed in particolare della sua realtà, sia fondamentale poter combinare una solida formazione di base con la capacità di affrontare i problemi con un approccio strutturato e sistemico. «Durante lo stage - riprende la presidente - Francesco ha avuto modo di partecipare all'attività aziendale sotto molteplici aspetti da quello meccanico ed elettronico sino a quello informatico. È importante avere l'opportunità di inserire in ambito lavorativo delle risorse che possiedono già, oltre alla formazione di base, appropriate conoscenze e competenze tali da assicurare un'immediata operatività. Inoltre, un canale diretto con un ente di formazione disponibile ad intercettare le esigenze ed aspettative delle aziende del territorio è un importante valore aggiunto, in quanto permette la formulazione di piani formativi mirati al soddisfacimento di tali bisogni». Per info sui corsi Ifs: Sara Conz (conz@cisita.parma.it - 0521 226500).

**r.s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Borgotaro-Bedonia** I progetti di recupero realizzati allo Zappa Fermi

## Così si contrasta la povertà educativa

di **Lorenzo Benedetti**

«Facciamo nostra la scuola... facciamo la nostra scuola» è il titolo del progetto organizzato dall'istituto «Zappa-Fermi» di Borgotaro e Bedonia attraverso un finanziamento di 28mila euro ottenuto partecipando al bando «Contrasto alla povertà e all'emergenza educativa».

Così come è successo per il piano estate 2021, che è stato pensato per consentire ai discenti di prendere parte ad attività educative di potenziamento e di cittadinanza attiva, privilegiando metodologie innovative e tecniche didattiche esperienziali e cooperative: «Il progetto messo in campo

dalla nostra scuola ha coinvolto circa venti studenti e quindici insegnanti delle sedi di Bedonia e di Borgotaro, con la collaborazione fondamentale del personale e di due esperti esterni, la decoratrice Kathrin Louise Russelle Carlo Gogna, che ha supportato gli studenti dell'indirizzo professionale Mat - afferma la professoressa Rita Dellaturca -. Nei mesi di giugno, luglio e settembre, i ragazzi e le ragazze che hanno scelto di aderire sono stati impegnati in un percorso semplice ma ambizioso: immaginare che si potesse ricominciare a vivere la scuola in presenza con entusiasmo e partecipazione dopo quasi due anni di pande-

mia, oltretutto prima ancora dell'inizio ufficiale delle lezioni».

Gli alunni hanno realizzato nelle ore a disposizione numerosi progetti: in entrambe le sedi, hanno personalizzato e riqualificato le aule, hanno potenziato i laboratori multimediali, hanno partecipato a percorsi di approfondimento, proposto corsi di italiano L2 e aiutato alcuni alunni a recuperare competenze o a riorientarsi all'interno dei percorsi curricolari.

In particolare, nella sede di Borgotaro sono stati costruiti ausili didattici per lo studio delle lingue straniere, mentre a Bedonia gli studenti hanno realizzato un pannello

elettropneumatico che resterà in dotazione alle classi Mat: «In ogni occasione, i partecipanti sono stati protagonisti attivi del processo di apprendimento - prosegue la professoressa Dellaturca -. Scopo dell'iniziativa è stato dare la possibilità agli studenti di frequentare la scuola oltre il termine, perché il nostro istituto non si è mai fermato: alunni di età e indirizzi diversi hanno collaborato per intere settimane approfondendo la reciproca conoscenza, integrando le competenze personali e acquisendo nuove conoscenze. Quanto abbiamo realizzato è propedeutico all'anno scolastico che è ricco di attività e soddisfazioni, e sarà un utile strumento anche durante i percorsi di orientamento in programma a dicembre con gli alunni delle scuole medie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA